



# COMUNE DI MONTELLA

## PROVINCIA DI AVELLINO

### PIANO URBANISTICO COMUNALE

LEGGE REGIONALE N. 16/2004 "NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO" REGOLAMENTO  
N.5/ 2011 DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

RTP

Prof.Arch.Enrico Sicignano \_\_\_\_\_

Arch.Vittorio De Vito \_\_\_\_\_

Arch. Arturo Petracca \_\_\_\_\_

**Sindaco**

Ferruccio Capone

RUP

Arch.Bruno Di Nardo \_\_\_\_\_

### ***Relazione di controdeduzione ai pareri degli enti competenti***

*Elaborato adeguato a seguito dei pareri degli enti competenti*

## **Relazione conclusiva Puc Montella**

### **Elenco**

I pareri sono stati tutti favorevoli, con indicazioni/prescrizioni:

Parere Azienda Sanitaria Locale

Parere Autorità di Bacino

Parere Parco Regionale dei Monti Picentini

Parere Genio Civile

Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio

Parere Regione Campania – UOD Valutazioni ambientali

Parere Provincia di Avellino

### **Parere Azienda Sanitaria Locale**

Tale parere ha riguardato la modifica e l'integrazione delle NTA del PUC e della Relazione e delle Nta del Piano di zonizzazione acustica. (si allega la relazione dell'arch. Clotilde Coscia).

Le integrazioni delle NTA del PUC hanno riguardato:

- l'art.19, lettera D - fasce di rispetto dai cimiteri e lettera H - salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti, per precisazioni normative;

- l'art.21 - zone prevalentemente residenziali, per precisazioni normative;

- con riferimento ai seguenti articoli: art. 29 - RD - ricettive e direzionali, art. 31 - AT1 - polo fieristico turistico, art.34 - AT4 - cittadella scolastica sportiva, art.39 - AT 9 - asse commerciale SS 164, art. 40 - AT 10 - autostazione, art. 41 - AT 11 - asse S. Francesco a Folloni, l'Asl solleva rilievi circa la compatibilità di funzioni previste all'interno dei comparti, risolvibile mediante studio acustico nella redazione dei rispettivi PUA, per gli interventi urbanistici preventivi, e di rilascio del PdC, per gli interventi edilizi diretti.

- l'art. 43 - ATP - aree di trasformazione produttiva PIP, per il quale l'Asl suggerisce di prevedere forme di incentivo di delocalizzazione di fabbricati rurali / residenziali preesistenti e di non prevedere ulteriore carico residenziale;

- l'art. 58 - NV2 - Riqualificazione dei rifugi, per cui chiede di precisare che le caratteristiche e funzioni specifiche dei rifugi montani sono definite dalla LR 17/2001;

- con riferimento ai seguenti articoli: art. 62 - E1 - agricole; art. 63 - E2 - agricole di pregio; art. 64 - E3 - tutela boschiva, si chiede di precisare che la norma regionale che regola le attività agrituristiche è la LR 15/2008, e suo regolamento di attuazione, e, per le country house, la LR 17/2001.

- l'art. 65 - Agriturismo, si chiede di precisare che le strutture agrituristiche possono essere previste in strutture già esistenti oggetto di recupero, ristrutturazione e/o riqualificazione, ai sensi della LR 15/2008.

Ulteriori precisazioni richieste riguardano il Piano di zonizzazione acustica e, in particolare, ai punti 8.1 (le strutture sanitarie vanno inserite nella classe acustica I) e 8.2 (non ammissibilità degli alloggi per custode ai sensi della LR 16/2004) della Relazione a tale piano e l'Allegato B alle Nta, sempre di tale piano, in cui, all'art. 10, si precisa che le attività artigianali / produttive devono essere collocate nelle aree ad esse destinate, tranne nei casi in cui siano attività artigianali di servizio e/o cura della persona.

Le suddette prescrizioni sono state tutte adeguatamente recepite all'interno del PUC.

### **Parere Autorità di Bacino**

Tale parere ha riguardato prescrizioni relative ai seguenti aspetti: geologici, idraulici e idrologici, connessi alla tutela delle acque, urbanistico ambientali. (si allega la relazione della geologa dott.ssa Alba De Stefano).

Con riferimento agli aspetti *geologici*, l'ente rileva:

- l'incompatibilità tra livelli di rischio R4 e parti di territorio destinati a zone residenziali, sistema ambientale zone agricole;
- il valore puramente indicativo degli elaborati in cui sono riportati i vincoli ricognitivi, che non esauriscono gli obblighi derivanti al comune dall'ottemperanza alle disposizioni di cui al comma 3, art.25, delle norme del PsAI-Rf.
- la necessità di affrontare gli aspetti specifici (obiettivi, azioni, impatti, ecc.) inerenti al rischio idrogeologico e alla sua gestione.

Con riferimento alle richieste di cui sopra, data la rilevanza delle risorse e dei mezzi da mettere in campo, costituisce obbligo del comune che si impegna ad affrontare sin da subito.

L'ente rileva altresì alcune incongruenze negli elaborati dello studio geologico.

Ribadisce, infine, la prevalenza delle norme del PsAI-Rf ai fini dell'ammissibilità degli interventi previsti nel PUC, nonché la necessità di assicurare un'attività di monitoraggio dei fenomeni e di porre in essere le necessarie azioni di mitigazione e gestione del rischio.

Con riferimento agli aspetti *idraulici e idrologici*, l'ente rileva:

- che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) individua una serie di zone del PUC a pericolosità elevata precisando che, pur non essendo ad oggi tali zone soggette a norme cogenti, per esse il comune dovrà predisporre un adeguato piano di protezione civile. Si precisa, in proposito, che la maggior parte delle suddette zone sono agricole o naturali, per le quali non è prevista alcuna trasformazione.

Con riferimento agli aspetti connessi alla *tutela delle acque*, l'ente rileva il mancato riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto. Ritiene, inoltre, opportuno fornire le seguenti indicazioni/prescrizioni di cui tener conto in fase di attuazione del PUC:

- assicurarsi che i nuovi insediamenti residenziali e produttivi siano dotati di adeguate infrastrutture di servizio idrico e fognario;
- garantire il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici di cui al DLgs 152/2006;
- incentivare la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- rispettare l'art. 94 del DLgs 152/2006 per la salvaguardia delle aree superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- prevedere per le altre sorgenti alte riqualficazione dell'area di captazione analogamente a quanto previsto per la sorgente Bagno della Regina;
- stimare il potenziale incremento dei fabbisogni idrici e depurativi, nonché le dotazioni idriche pro-capite attuali e future, da trasmettere all'Autorità di Bacino

Con riferimento agli aspetti *urbanistico ambientali*, l'ente richiama il Documento di Indirizzo per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale (DIOPPTA) e alle relative Linee Guida, che prevedono il rafforzamento di azioni volte a preservare la qualità delle funzioni idrogeologica, idrologica, ed ecologica del territorio montano. Le previsioni del PUC sono, in generale, coerenti con le suddette Linee Guida del DIOPPTA. L'ente evidenzia, tuttavia, come la continuità ecologica in prossimità del fiume Calore sia compromessa dalle zone ATP1 - esistente PIP e ATP2 - ampliamento PIP, e fornisce indicazioni di cui tener conto nella definizione del PUC circa la salvaguardia delle fasce di rispetto fluviale e dell'ambiente fluviale. In particolare, chiede di subordinare, in relazione alla scelta urbanistica effettuata nel piano in esame, l'attuazione della zona ATP2 - ampliamento PIP ad effettive necessità funzionali che giustificano tale ampliamento. Chiede, inoltre, di assicurare, in ogni caso, nella suddetta zona ATP2 la qualità degli insediamenti, di accorpate le nuove aree di espansione e prevedere tecniche e materiali non impermeabilizzanti per i parcheggi.

L'ente ricorda, infine, che i progetti di nuove attività estrattive sono da sottoporre al parere di compatibilità dello stesso e che i progetti di nuovi attraversamenti di corsi d'acqua devono seguire i criteri fissati nell'allegato C delle norme del Piano stralcio di difesa dalle alluvioni (PSDA).

Le prescrizioni e indicazioni di cui sopra sono stati adeguatamente considerati all'interno del PUC.

### **Parere Parco Regionale dei Monti Picentini**

Tale parere ha riguardato la prescrizione a sottoporre a Vas i singoli interventi del PUC, ai sensi della normativa vigente, nonché a sottoporli all'esame dell'Ente Parco stesso, avendo cura di prestare particolare attenzione agli aspetti inerenti la conservazione degli elementi tipici con particolare riferimento all'invaso spaziale della piazza principale del comune (AT8).

Tale parere ha riguardato la raccomandazione a prestare particolare attenzione all'utilizzo della risorsa idrica.

Le prescrizioni e indicazioni di cui sopra sono stati adeguatamente considerati all'interno del PUC.

### **Parere Genio Civile**

Tale parere ha riguardato la prescrizione a considerare prevalenti le prescrizioni dello studio geologico, secondo quanto riportato nell'art. 07 delle NTA del PUC, nonché, tenuto conto del carattere generale di quest'ultimo, la necessità di rinvio degli approfondimenti necessari a tutte le future fasi progettuali degli interventi, in particolare per gli interventi sui pendii e le zone suscettibili sismicamente ad instabilità, ai sensi della normativa vigente. (si allega la relazione della geologa dott.ssa Alba De Stefano).

Il parere prescrive di rispettare le disposizioni normative del PRAE e dell'Autorità di Bacino e di richiedere l'autorizzazione sismica sui progetti dei singoli interventi.

Sono, infine, prescritte delle integrazioni agli artt. 03, 07 e 19 delle NTA del PUC:

- all'art.03, l'elenco degli elaborati geologico-tecnici deve costituire integrazione dell'elenco degli elaborati del PUC;
- all'art.07, è aggiunta la precisazione "In caso di variante al PUC, limitatamente al territorio di interesse, deve essere elaborato lo studio geologico-tecnico ai sensi dell'art.11 della LR 9/1983".
- all'art.19, lettera B - vincoli dal fiume Calore e dai torrenti, circa il rispetto del RD 523/1904, della LR 14/1982 e del DLgs 42/2004;
- all'art.19, lettera H - salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti, circa il rispetto del DLgs 152/2006.

Le suddette prescrizioni sono state adeguatamente recepite all'interno del PUC.

### **Parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio**

Tale parere ha riguardato la prescrizione a redigere la Valutazione di impatto archeologico, in base alla quale il territorio comunale è stato suddiviso in: a) Zona ad alta potenzialità Archeologica; b) Zone a media e bassa potenzialità archeologica; c) Zone non classificate. Si prescrive di inserire fra le zone a) il sito di San Giovanni in Gualdo, in località Cerrete-Casa Granese (IGM, Tav. Montella, IV, SO) che si estende fino alla località Lavraiola. Alla suddetta classificazione è associata la corrispondente norma tecnico-amministrativa.

Ulteriore prescrizione concerne l'obbligo di sottoporre a parere della Soprintendenza tutti gli interventi che comportino modifiche dell'assetto attuale del sottosuolo: nel centro storico di Montella; nelle fasce di territorio interessate da strade storiche o vie d'acqua storiche; in tutti i PUA relativi ad ambiti per nuovi insediamenti, da riqualificare e specializzati per attività produttive e per le nuove infrastrutture che comportino scavi rilevanti.

Le precedenti prescrizioni sono recepite all'interno del PUC. Si terrà conto anche del suggerimento di trasferire i dati relativi alle evidenze archeologiche e storico-artistiche del territorio comunale su una piattaforma GIS. (si allega la relazione della archeologa dott.ssa Albina Moscariello)

### **Parere Regione Campania - UOD Valutazioni ambientali**

Tale parere ha riguardato la prescrizione a inserire nelle NTA del PUC un paragrafo relativo alla presenza di siti della Rete Natura 2000 con indicazione delle tavole di PUC (Tav. 01Ae Tav. 01B -



Sovrapposizione della zonizzazione con i siti della Rete Natura 2000) con precisazione del relativo obbligo a sottoporre a Valutazione di incidenza, ai sensi delle norme vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative sul SIC Monte Accelica, sul SIC Monte Cervialto e Montagnone di Nusco, sul SIC monte Terminio e sulla ZPS Picentini.

Per la zona APA5, di cui all'art.51 delle NTA, ricadente nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000, è prescritto, laddove non in contrasto con le disposizioni del PRAE e con gli esiti della Valutazione di incidenza, il recupero ambientale a fini naturalistici mediante lo smantellamento delle eventuali strutture esistenti.

E' richiesta la modifica dell'art. 61 delle NTA per adeguarlo alle norme del PTCP e del PTR in relazione all'edificabilità in zona agricola, con particolare riferimento alla necessità di commisurare l'edificabilità alla capacità produttiva del fondo e a redigere il piano di sviluppo aziendale.

E' richiesta l'integrazione dell'art. 49 delle NTA, relativo all'APA3 - Parco fluviale Calore, circa l'obbligo di ricorrere, ovunque possibile, alle tecniche dell'ingegneria naturalistica per le sistemazioni idrauliche.

E' richiesta, inoltre, l'integrazione del RUEC con il riferimento al ricorso alle misure di mitigazione previste nella Valutazione di incidenza, quale elemento di indirizzo per le progettazioni successive.

E' prescritto, infine, che sia dato avviso della pubblicazione della decisione di cui all'art.17 del DLgs 152/2006 e ssmii alla Autorità Competente per la Valutazione di incidenza, che riguardano l'intera pianificazione comunale.

Le suddette prescrizioni sono state adeguatamente recepite all'interno del PUC.

### **Parere Provincia di Avellino**

L'ottemperanza alle prescrizioni della Provincia in sede di parere di coerenza al PTCP, di cui al provvedimento presidenziale n. 72 del 3.9.2015, sono riportate con l'indicazione della pagina del dispositivo del parere di coerenza provinciale (PC).

Per quanto sollevato circa le emergenze storico archeologiche, si rimanda all'apposito studio archeologico allegato al PUC, con particolare riferimento alle emergenze storico-archeologiche del Monte, del Castello Longobardo e del Convento di San Francesco a Folloni. (PC pg.22)

Il PUC concorre alle strategie del PTCP per il turismo compiendo il riconoscimento e la salvaguardia dei tratturi della transumanza nel territorio, prevedendo interventi di recupero degli stessi ed opere connesse e compatibili. (PC pg.22)

Ai fini del controllo della qualità delle acque dei possibili fattori di vulnerabilità dei corpi idrici, nel territorio Comunale, si rileva la presenza di numerosi pozzi e sorgenti non tutte captate che sono stati censiti nel corso della redazione della carta idrogeologica del Parco dei Monti Picentini. I dati specifici sul collettamento delle acque reflue e sulla percentuale di abitanti serviti dalla rete fognaria comunale non sono disponibili. Sono, infine, disponibili i dati relativi al numero di abitanti serviti dalla rete idrica e la percentuale degli abitanti serviti dalla rete idrica sul totale dei residenti: numero di abitanti serviti dalla rete idrica 7884; percentuale degli abitanti serviti dalla rete idrica sul totale dei residenti 98%; volume d'acqua annua immessa nella rete di distribuzione 1.700.000 mc. (PC pg.23)

Il PUC effettua una estesa ricognizione, con relativa mappatura del patrimonio dismesso, sottoutilizzato e degradato, riportato negli appositi elaborati. A ciascun immobile è stata attribuita una specifica destinazione urbanistica così come rappresentato nelle tavole di zonizzazione, attuabili mediante l'applicazione delle corrispondenti Nta. (PC pg.24)

In ossequio alla prescrizione formulata in sede di coerenza al PTCP, la normativa del PTP e le misure provvisorie di salvaguardia del Parco si applicano per le rispettive competenze specialistiche e i contenuti pianificatori vanno tra loro coordinati e armonizzati prevedendo tra essi, quale prevalente, la normativa di tutela più restrittiva. (PC pg.24-25)

Ai fini ricettivi, il PUC ripropone le cosiddette *Zone panoramiche* (ZP) e la riqualificazione dei Rifugi rientranti sia nella Zona A della perimetrazione provvisoria del Parco Regionale dei Monti Picentini che nel Piano Territoriale Paesistico Terminio Cervialto. Poiché ai sensi dell'art. 9 delle

NTA allegata al PTCP, la classificazione in generale delle aree non trasformabili non determina, di per sé, limitazioni prescrittive alla edificabilità dei territori, la coerenza con il PTCP di tali previsioni restano subordinate alla verifica della fattibilità giuridico amministrativa in termini di conformità rispetto ai vincoli e limitazioni sovraordinate aventi forza di legge, anche in ragione degli altri pareri espressi dagli enti tutori (Soprintendenza e Ente Parco) dei predetti vincoli paesaggistici e naturalistici. (PC pg.26-27)

Per quanto concerne l'accessibilità su ferro, pur rifiutando l'ipotesi di Greenway, in quanto l'Ac punta al potenziamento della ferrovia per Rocchetta S. Antonio, ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni della Provincia in sede di parere di coerenza al PTCP, l'Ac si riserva di esprimersi nell'ambito della valutazione in fase di consultazione dei Comuni preventivamente alla elaborazione del previsto studio di fattibilità. (PC pg.29-31)

Il carico insediativo residenziale del PUC, nel lungo periodo, potrà essere oggetto di successive verifiche in coerenza con il carico insediativo previsto dal PTCP, in particolare per l'attivazione delle AUS - aree urbane strategiche. (PC pg. 33-34)

Ai sensi dell'art. 13 delle NTA del PTCP, il recupero ambientale delle cave a fine esercizio, fermo restando la compatibilità con il PSAI che detta prescrizioni in materia, in coerenza con lo schema di assetto e con gli obiettivi del sistema naturalistico e ambientale e dello spazio rurale aperto, deve essere a prevalente contenuto naturalistico e paesaggistico ove corrispondente a componenti della rete ecologica provinciale. (PC pg.46)

Al fine di perseguire gli obiettivi specifici della riqualificazione ambientale, storico-architettonica e della valorizzazione dei siti archeologici, il PUC recepisce gli indirizzi normativi necessari per la salvaguardia delle potenziali aree di interesse archeologico in ottemperanza alle prescrizioni della Provincia in sede di parere di coerenza al Ptcp, mediante esplicito riferimento agli art. 95 e 96 del DLgs 163/2006 e smi.

Ai fini della trasformabilità delle aree, di cui all'art. 9 delle Nta del PTCP, sono state effettuate le sovrapposizioni di dettaglio della tavola dei vincoli e delle carte geologico-geognostiche e del PSAI, di cui agli appositi elaborati allegati al PUC. Dalle suddette sovrapposizioni si è verificata la compatibilità delle previsioni con i gradi di vincolo e i livelli di rischio e di pericolosità gravanti sul territorio comunale.

Ai fini della limitazione del consumo di suolo agricolo e naturale, il soddisfacimento dei fabbisogni urbanistici nel PUC, (residenziali, per servizi e attrezzature, per attività produttive, ecc.), va orientato secondo i seguenti criteri di priorità e verifica.

Ai fini della applicazione della fascia di 1.000 m dal fiume Calore, quale elemento lineare di interesse ecologico prescritto dal PTR e recepito dal PTCP, che definisce una particolare attenzione ambientale gran parte del territorio comunale, il PUC ne tiene debitamente conto nelle proprie scelte.

Le previsioni di sviluppo urbano o produttivo sono disposte dal PUC esclusivamente a completamento di insediamenti esistenti, nel rispetto delle disposizioni strutturali del PTCP e compatibilmente con criteri per la localizzazione degli interventi di cui all'art. 34 delle NTA del PTCP.

Il PUC, attraverso le proprie previsioni grafiche e normative, in osservanza delle direttive del PTCP limita al massimo la previsione di nuovi insediamenti e infrastrutture viarie per cui non si rilevano punti di interferenza con la rete ecologica prevedendosi comunque idonee misure di mitigazione con minimizzazione dei relativi effetti.

Le aree di trasformazione rappresentano le superfici strettamente necessarie per il soddisfacimento dei fabbisogni insediativi della comunità di Montella. Per esse si prevede, mediante le NTA e il RUEC del PUC opportunamente integrata in fase di verifica di coerenza con indirizzi e direttive per la pianificazione degli ambienti insediativi, l'applicazione delle norme del PTCP ai fini della mitigazione degli impatti conseguenti alle trasformazioni.

Ai fini della qualificazione ecologica, ambientale ed energetica delle aree produttive, anche in rapporto agli elementi della rete ecologica, indipendentemente dal PUC, trovano applicazione gli

art. 22 e 23 delle NTA del PTCP. Infatti, al fine di salvaguardare e promuovere la qualità ambientale e delle acque, il paesaggio e di migliorarne la competitività economica, le aree produttive sono oggetto di intese e programmi per la loro qualificazione ecologica, ambientale ed energetica. Le condizioni perché tali aree possano essere attuate in modo ecologicamente e ambientalmente compatibile, rimanendo economicamente competitive, è che garantiscano corridoi e connessioni ecologiche necessarie a favorire la continuità degli elementi della rete ecologica. (PC pg 32)

Alla luce di quanto sopra, tutte le previsioni che interferiscono con la rete ecologica non impegneranno aree libere, salvo che per ampliamento di strutture esistenti o da riconvertire. (PC pg 32-33)

In definitiva, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di aver ottemperato alla necessità di attenzione imposta dalla fascia di 1.000 m dal fiume Calore, in quanto le limitate trasformazioni previste dal PUC si ritengono ambientalmente compatibili qualora attuate con le varie attenzioni previste da NTA e RUEC.

Ai fini della coerenza con il PTCP di Avellino, le Nta del PUC e il Ruc sono adeguati agli indirizzi e alle Nta dello stesso PTCP. In particolare, sono espressamente recepite le Linee-Guida per la mitigazione degli impatti sulla biodiversità e degli effetti paesaggistici ed ecologici sul territorio, da perseguire nella progettazione e/o riqualificazioni delle infrastrutture lineari che interessano la Rete Ecologica Provinciale (REP), riportate in Appendice alle NTA del PTCP, unitamente alla Disciplina di dettaglio per salvaguardare le aree libere e gli impianti vegetazioni esistenti, quali contenuti del PUC in materia di Rete Ecologica Comunale. (PC pg.28, 31, 46, 47)

Ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni della Provincia, si riportano gli obiettivi di qualità paesaggistica e misurazione nel tempo dell'efficacia di tipo qualitativo / quantitativo con l'indicazione dei corrispondenti descrittori. (PC pg.47).

Al PUC sono allegati gli Atti di programmazione degli interventi (Api) (PC pg.47-48).

Per concludere, con riferimento ai Pareri degli Enti, a cui la Provincia talvolta rimanda in sede di parere di coerenza al PTCP, si ricorda che gli enti che hanno espresso un parere sul Puc sono comunque chiamati ad esprimersi anche sui singoli interventi, sia edilizi diretti che urbanistici preventivi, a tutela e salvaguardia degli aspetti rispetto ai quali ciascuno di essi ha competenza.

**Si riporta la seguente tabella di riscontro alle osservazioni riportate nella relazione istruttoria allegata al parere di coerenza al PTCP, di cui al provvedimento presidenziale n. 72 del 3.9.2015.**

<b>Temi della Relazione Illustrativa</b>	<b>Coerenza</b>
1.2. L'uso ed assetto storico del territorio - Il centro storico	Elaborato  - P1A – Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1B - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1C - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1.1 - Zonizzazione urbanistica – Il centro urbano (scala 1:2.000)
La rete dei Beni Culturali	Relazione di Valutazione dell'impatto archeologico
La pastorizia e la transumanza: i tratturi	Integrazione NTA all'art. 59 Relazione PUC pg.13 e pg 32
1.3 Le condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del territorio (stato dell'ambiente)	Relazione geologica Relazione PUC pg. 14-18
1.4 Gli assetti fisici, funzionali e produttivi del territorio	Relazione agronomica

1.6 La ricognizione del patrimonio dismesso, sottoutilizzato e/o degradato	Elaborato - Tavola A4.3A Dismesso e sottoutilizzato - Tavola A4.3B Dismesso e sottoutilizzato - Relazione PUC pg. 25
1.7 La carta unica del territorio (vincoli, tutele, vulnerabilità)	- Integrazione NTA, art. 92ter - Relazione PUC pg. 26
3. Previsioni	- Integrazione NTA, art. 92ter - Integrazione RUEC art.137 - Relazione PUC pg.53-58

<b>TEMI DEL PTCP</b>	
Art. 9 – Trasformabilità e vincoli:	Elaborato - P1A – Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1B - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1C - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1.1 - Zonizzazione urbanistica – Il centro urbano (scala 1:2.000) - A5.1A - Protezioni - Vincoli ricognitivi – tutele (scala 1:10.000) - A5.1 B- Protezioni - Vincoli ricognitivi – tutele (scala 1:10.000)
Art. 10 - Rete ecologica	Elaborato - P2.A - Rete ecologica comunale - (scala 1:10.000) “Nuovo elaborato” - P2.B - Rete ecologica comunale - (scala 1:10.000) - Integrazione NTA art. 92ter
Art. 11 Integrazioni e contributi per il miglioramento della Rete Ecologica	
Zonizzazione e aree non trasformabili	Elaborato - Tavola P1a A-Trasformabilità PTCP sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) - Tavola P1a B-Trasformabilità PTCP sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000)
Centri storici	Elaborato - P1A – Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1B - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1C - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1.1 - Zonizzazione urbanistica – Il centro urbano (scala 1:2.000)
Vincolo idrogeologico e prescrizioni	Elaborato - A5.1A - Protezioni - Vincoli ricognitivi – tutele (scala 1:10.000) - A5.1 B- Protezioni - Vincoli ricognitivi – tutele (scala 1:10.000)
Norme volte a salvaguardare le aree libere e gli impianti vegetazionali esistenti	Integrazione NTA art. 92ter Integrazione RUEC art. 137
Rispetto delle Linee Guida provinciali in riferimento alla presenza di una “Direttrice polifunzionale REP”	Integrazione NTA art. 92ter Integrazione RUEC art. 137 Relazione PUC pg. 58
Cave	Integrazione Nta art. 51

	Relazione PUC pg. 21
Obiettivi di qualità paesaggistica	Elaborato - VALUTAZIONE D'INCIDENZA - Allegato 1A Tavola P1b A - Rete natura 2000 sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) "Nuovo elaborato" - VALUTAZIONE D'INCIDENZA - Allegato 1B Tavola P1b B - Rete natura 2000 sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) "Nuovo elaborato" 04 TAV 02 Report fotografico siti Natura 2000
Disposizioni e direttive per i PUC interrelazioni con i comuni contermini	Elaborato - A1 - Inquadramento territoriale (scala 1:25.000)
Specificazione della rete ecologica	Elaborato - P2.A - Rete ecologica comunale - (scala 1:10.000) - P2.B - Rete ecologica comunale - (scala 1:10.000) - Integrazione NTA art. 92ter - Integrazione RUEC art. 137 - Relazione PUC pg. 58
Disposizioni programmatiche	Atti di programmazione degli interventi
Criteri per la localizzazione dei fabbisogni insediativi	Elaborato - P1A - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1B - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1C - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) - P1.1 - Zonizzazione urbanistica - Il centro urbano (scala 1:2.000)
Redazione SIAD	Il Comune di Montella provvederà ad affidare incarico per la redazione del SIAD, ai sensi della Lr 1/2014.
Aree di potenziale ritrovamento di materiali archeologici e cautele	Valutazione di impatto archeologico Integrazioni Nta art. 19, lettere F) e G).
Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione all'identificazione delle aree agricole e forestali di interesse strategico	Elaborato - P2.A - Rete ecologica comunale - (scala 1:10.000) - P2.B - Rete ecologica comunale - (scala 1:10.000)
Utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole	Integrazioni Nta artt. 61, 62, 63, 64, 65 e 66
Dimensionamento dell'edificazione in zona agricola	Integrazioni Nta artt. 61, 62, 63, 64, 65 e 66
Gestione sostenibile del suolo e delle acque	Integrazione NTA art. 20 Integrazione RUEC art. 135
Disposizioni in materia di Protezione Civile	Elaborato A6 - Stralci del Piano di protezione civile
Rischio inondazione	Integrazione NTA art. 92ter Integrazione RUEC artt. 106 e 135
Inquinamento del suolo e risorse idriche	Integrazione NTA, art. 92ter Integrazione RUEC art. 106

Elenco elaborati

- **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ai Pareri degli Enti competenti**

### **Piano Urbanistico Comunale**

- Relazione illustrativa - – elaborato integrativo
- Norme tecniche di attuazione NTA- – elaborato integrativo
- Regolamento urbanistico edilizio comunale RUEC – elaborato integrativo
- **Quadro conoscitivo**
- A1-Inquadramento territoriale (scala 1:25.000) – elaborato integrativo
- A5.1A- Protezioni-vincoli ricognitivi – tutele ( scala 1:10.000) – elaborato integrativo
- A5.1B- Protezioni-vincoli ricognitivi – tutele ( scala 1:10.000) – elaborato integrativo

### **Il Progetto**

- P1A -Zonizzazione urbanistica – (scala 1:5.000) – elaborato integrativo
- P1B -Zonizzazione urbanistica – (scala 1:5.000) – elaborato integrativo
- P1C -Zonizzazione urbanistica – (scala 1:5.000)- – elaborato integrativo
- P1.1 -Zonizzazione urbanistica – Il centro urbano ( scala 1:2000) – elaborato integrativo
- Tavola P1a A-Trasformabilità PTCP sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) - nuovo elaborato
- Tavola P1a B-Trasformabilità PTCP sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) - nuovo elaborato
- P2.A – Rete ecologica comunale – (scala 1:10.000) – nuovo elaborato
- P2.B – Rete ecologica comunale – (scala 1:10.000) – nuovo elaborato
- A6 - Stralci del Piano di protezione civile- nuovo elaborato

### **Valutazione ambientale strategica**

3- Valutazione d'incidenza -elaborato integrativo

- VALUTAZIONE D'INCIDENZA – allegato 1° Tavola P1b A – Rete natura 2000 sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1.10.000) - nuovo elaborato
- VALUTAZIONE D'INCIDENZA – 1° Tavola P1b B – Rete natura 2000 sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1.10.000) -nuovo elaborato
- 04 TAV 02 Report fotografico siti Natura 2000 – nuovo elaborato

### **Studio Geologico Tecnico ex L.R. 9/83 e s.m.i.**

- Carta della zonizzazione in prospettiva sismica sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica – Nuovo elaborato. nuovo elaborato

### **Studio archeologico**

- TAV I -Carta delle aree a rischio archeologico – nuovo elaborato
- TAV II - Carta della potenzialità archeologica – nuovo elaborato
- Valutazione dell'Impatto del rischio archeologico: Dati e relazione generale- nuovo elaborato

## **RELAZIONI SULLE OSSERVAZIONI DEI TECNICI INCARICATI**

- Studio geologico-tecnico
- Piano di Zonizzazione acustica
- Carta Uso agricolo del suolo
- Studio archeologico

**Dott.Ssa Geofisica Alba De Stefano**

**Via Leonardo da Vinci 3**

**83048 Montella (AV)**

**DAI PARERI ESEGUITI DELL'AUTORITA' DI BACINO E DEL GENIO CIVILE IN RISPETTO ALL'ASPETTO GEOLOGICO PER LA REDAZIONE DEL P.U.C. SI RIASSUME:**

---

## **Parere Autorità di Bacino**

In riferimento agli aspetti **geologici**,

dopo che l'ente rilevava alcune incongruenze negli elaborati dello studio geomorfologico si è provveduto a rettificare le carte geomorfologica e della stabilità in quanto :

L'ente evidenziava che i versanti dei rilievi montuosi e collinari impostati in successioni carbonatiche e terrigine situati nel territorio del comune di Montella presenti nel piano stralcio dell'assetto idrogeologico –rischio frana , (PsAI-rf) approvato con DPCM DEL 12/12/2006 ;sono interessati localmente da fenomenologie franose del tipo crollo ,colata rapida di fango e di scorrimento rotazionale , non corrispondevano alla cartografia geomorfologica presentata per la redazione del puc in quanto la lettura della carta geomorfologica non era chiara a causa dei tematismi con colori simili in legenda, facendo interpretare in maniera sbagliata lo studio geomorfologico, quindi si è provveduto a cambiare i colori di tali tematismi della legenda in maniera che le varie entità geomorfologiche venissero interpretate nella giusta realtà .. e non vi è stata pervenuta nessun'altra incongruenza da parte dell'ente Autorità di Bacino in riguardo l'aspetto geologico in particolar modo sulla Carta della Stabilità e carta Geomorfologica rispondendo con esito **positivo** nei confronti dell'aspetto geologico e geomorfologico del territorio comunale di Montella .

## **Parere Genio Civile**

Dalla relazione prot.. n° RI 2730 del 03/05/2013 sottoscritta dal responsabile del procedimento i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati,dalla quale risulta in particolare : **che lo studio geologico –tecnico** alla scala dello strumento urbanistico generale condotto per il territorio comunale ha definito:



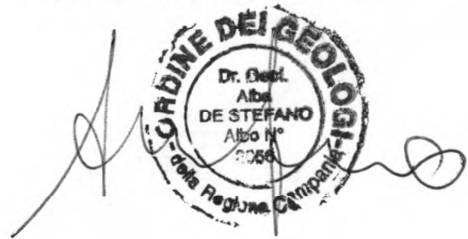
- le litologie predominanti di copertura ,le formazioni di sub strato del territorio, la cui schematizzazione si riscontra nelle allegate sezioni geologiche nonche' per comparazione delle relative colonne stratigrafiche ;
- l'inquadramento geologico strutturale
- gli aspetti idrogeologici differenziati per caratteristiche dei relativi complessi litologici
- la stabilita' dei versanti ,con classificazione delle aree in livelli di attenzione e classi di edificabilita' descritte in relazione la cui schematizzazione nella relativa carta della stabilita' e' distinta in zone omogenee del territorio comunale;
- le proprieta' fisico meccaniche delle litologie interessate dalle indagini e le proprieta' dinamiche dei sismostrati indagati per cui il territorio, in linea generale risulta appartenere alla categoria di tipo
- "A"- "B"- "C" ai sensi del DM del 14 /01/2008
- L' azione sismica, in termini di valutazione generale del fattore di amplificazione sismica,delle zone a diversa omogeneita' ,rispetto  $ag = 0,25g$  di normativa,zona 2 del comune di Montella;
- che nelle allegate carte dei vincoli denominate "protezioni – vincoli ricognitivi e tutele " tav .A51A e A51B risultano delimitate le fasce di rispetto idraulico ;
- che e' allegata la relazione ,a firma del progettista urbanista,di compatibilita' tra le previsioni urbanistiche dello strumento urbanistico generale P.U.C. con le condizioni geomorfologiche del territorio (L.64/74 art. 13 c.1)
- che le precisazioni fornite in merito alla destinazione urbanistica di aree adiacenti il torrente Sorbitiello alla via Carbonara (tavola P1.1 attrezzature urbane standard urbanistici) con obbligo al rispetto del vincolo idraulico ,trovano imposizione su tutto il territorio comunale per cui come indicato nella tav A5 .1° protezione vincoli ricognitivi tutele inquadramento ambito nord ,si e' tenuto a rispetto dei limiti edificatori e /o di destinazione nelle fasce di rispetto dagli alvei demaniali ai sensi del R.D. n° 523/1904 e L.R. 14 /82
- che gli elaborati risultano conformi alla normativa vigente
- che il territorio comunale risulta adeguatamente caratterizzato in base alle indagini di tipo geognostico ,geofisico, geotecnico, i cui esiti sono documentati e certificati.
- Che le previsioni urbanistiche contenute nel P.U.C. risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico –tecnico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e rischio sismico e con gli scenari di pericolosita'.

**Quindi il parere risulta favorevole nei confronti dell'aspetto geologico** del territorio comunale ai sensi e per la finalita' di cui art. 5 R.L. 7 Gennaio 1983,n.9 nonche' dell art. 89 D.P.R. 380/01 in merito alla compatibilita' tra le previsioni urbanistiche contenute nel P.U.C e le condizioni

- Occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico ,le cui risultanze hanno valutato la stabilita' delle aree interessate dalle previsioni della pianificazione territoriale,nonche' definito alla scala della pianificazione urbanistica anche la caratteristica litologica ,sia fisico meccanica che in prospettiva sismica .
- Le prescrizioni dello studio geologico –tecnico anche per quanto riportato nell art. 07 delle norme tecniche di attuazione N.T. A. del P.U.C. sono da condiderarsi prevalenti.
- Lo studio geologico allegato al P.U.C. e' di carattere generale (sottozonazione /microzonazione definite di I e II livello ) e pertanto preliminarmente a qualsiasi intervento edile dovranno eseguirsi sempre delle indagini geognostiche sismiche puntuali rispettando il D.M. del 14701/2008

Montella Li 24 /Gennaio/2017

Il tecnico  
Dott. Ssa geofisica Alba De Stefano



Spett. le **Comune di Montella**  
**Settore Tecnico**  
c. a. arch. Bruno Di Nardo

**ANALISI DELLE OSSERVAZIONI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI  
ZONIZZAZIONE ACUSTICA  
DEL COMUNE DI MONTELLA (AV)**

In riferimento alle osservazioni rilevate dall' A.S.L. di Avellino – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica- relativamente al Piano Urbanistico Attuativo (PUC) del Comune di Montella ed in particolare all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica, si chiarisce quanto segue:

1) ALLEGATO A - RELAZIONE TECNICA

**Punto 8.1**

Si precisa che non sono state rilevate sul territorio del comune di Montella strutture scolastiche o sanitarie inserite in edifici adibiti a civili abitazioni per i quali è previsto l'inserimento in zona di classe acustica I, qualora dovesse verificarsi, in futuro, tale eventualità, l'edificio residenziale ospitante dovrà essere adeguato alla nuova funzione ed essere inserito in classe I. Si evidenzia invece, così come già riportato nell'allegato A- relazione tecnica- punto 8.1., la presenza di una casa di riposo per anziani, inserita, come da normativa, in zona di classe acustica I.

**Punto 8.2**

Si precisa, così come già riportato nell'allegato A- relazione tecnica- punto 8.2, che sul territorio montellese non sono state individuate zone a destinazione d'uso esclusivamente produttivo tali da poter essere classificate come zone di classe acustica VI, ovvero come aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi, aree per le quali si porrebbe la questione degli alloggi per il personale di custodia. L'area relativa al piano per insediamenti produttivi (PIP), così come riportato allo stesso punto 8.2, suindicato, è stata classificata come zona di classe acustica V, vista la presenza, seppur esigua, di abitazioni che ne pregiudica, appunto, la classificazione in classe VI.

2) ALLEGATO B – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

**Art. 10**

Si precisa, con maggior chiarezza, che le attività artigianali/produktive devono essere collocate nelle aree ad esse destinate tranne casi in cui siano attività artigianali di servizio e/o cura della persona.

Montella, 23 Gennaio 2017

IL TECNICO

**Arch. Clotilde COSCIA**

Tecnico Competente in Acustica

10.01.2017



**Dott. for. Salvatore Moscariello**  
**via M.lo Cianciulli,99 83048 Montella (AV)**  
**Cell. +393283638020 Email: salvamos@tiscali.it**

Da inserire nelle NTA

-) L'utilizzo a fini edilizi delle aree agricole, può essere esercitato esclusivamente da imprenditori agricoli professionali. Di contro il PUC prevede che il permesso di costruire può essere rilasciato per la realizzazione di nuove abitazioni, gli ampliamenti e/o ricostruzioni di abitazioni preesistenti, esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti, nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere e considerati imprenditori agricoli a titolo professionale. Inoltre, è necessario specificare che l'imprenditore agricolo dovrà redigere il piano di sviluppo aziendale ed effettuare un'indagine pedologica (non commissionata nella stesura del PUC) in sito redatta da un Dottore Agronomo o Dottore Forestale abilitato all'interno del piano di sviluppo aziendale, in cui vengono l'indicazione per ciascuna sottozona e con riferimento alle colture praticate od ordinariamente praticabili, l'unità aziendale ottimale e l'unità aziendale minima per l'esercizio in forma economicamente conveniente dell'attività agricola. A tal uopo l'unità aziendale minima non può, in ogni caso, essere fissata al di sotto di 10 mila metri quadri salvo che, in presenza di produzioni agricole ad alto rendimento, quale coltura prevalente nell'ambito dell'azienda, da dichiarare nel piano aziendale, che non potrà comunque mai essere inferiore ai 5000 mq. Inoltre il piano aziendale dovrà contenere una rilevazione e descrizione analitica delle sue potenzialità produttive, con particolare riferimento:

- a) all'uso potenziale dei suoli finalizzato all'incremento delle sue potenzialità produttive;
- b) allo stato della frammentazione e polverizzazione fondiaria;
- c) alle caratteristiche socio-economiche del settore agro-alimentare del territorio e della popolazione che vi risiede o lo utilizza.

-) La deroga al lotto minimo di 5000 mq in presenza di produzioni agricole ad alto rendimento, quale coltura prevalente nell'ambito dell'azienda, da dichiarare nel piano aziendale, vi rientrano anche le coltivazioni svolte anche in serra. Si favorisce anche le colture autoctone quali frutteti di varietà di mele e pere (ad es. limoncella, chianella, ecc.).

Montella 25/01/2016





Spett.le Comune di Montella  
Settore III: TECNICO  
c.a del RUP Arch. B. Di Nardo

Montella (AV) Lì 24/01/2017

**OGGETTO: MONTELLA (AV)- Identificazione ed integrazione sulla Redazione della Valutazione dell'Impatto Archeologico a corredo del Piano Urbanistico Comunale (PUC)**

- A Seguito del parere-nulla osta ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento di Attuazione n. 3/2011 alla L.R. n. 16/2004, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, Ufficio Archeologico di Avellino, protoc. n. 13482 cl.34.10.01/61, del 21/12/2016, acquisito dal Comune di Montella (AV) Settore Tecnico, Prot. n. 1994, in data 23/12/2016, avanzato sulle analisi degli elaborati prodotti nella Redazione Valutazione dell'Impatto Archeologico a corredo del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Montella (AV), curata dalla sottoscritta archeologa dott.ssa Albina Moscarillo
- Considerato il parere favorevole della su detta Soprintendenza al piano Urbanistico Comunale (PUC) di Montella (AV) con relativa Redazione Valutazione dell'Impatto Archeologico
- Considerato altresì le direttive di integrazione agli elaborati della Redazione della Valutazione dell'Impatto Archeologico manifestati dalla stessa Soprintendenza
- Preso in considerazione le modifiche e le integrazioni da apportare alla Redazione della Valutazione dell'Impatto Archeologico, nello specifico attraverso una identificazione puntuale e dettagliate delle aree di incidenza archeologica

Si precisa che la sottoscritta, quale archeologa responsabile e curatrice della Redazione Valutazione dell'Impatto Archeologico a corredo del Piano Urbanistico Comunale (PUC) incaricata dal Comune di Montella (AV), presa visione dei punti su espressi, identificherà le informazioni storico-culturali ed ambientali necessarie, ed eseguirà le integrazioni opportune.

Nello specifico, a seguito degli studi effettuati e riportati nel corpo della Redazione Valutazione dell'Impatto Archeologico, si sono identificate per il territorio del Comune di Montella (AV), aree di rischio archeologico espresse in legenda sulla

Dr.ssa Albina Moscarillo, Archeologa professionista  
Via M.lo Gandulli, n. 133, C.A.P. 83048 Montella (AV) Tel. 0827.601202; cell. 347.9197218; E-mail albrina.moscarillo@pec.it  
Partita Iva 02 75 96 00 642; Codice Fiscale MSC LBN 74H57 AS090



## Tavola delle Aree di Rischio Archeologico

In tre diverse aree quali:

- Rossa, area di interesse archeologico accertata
- Aree Arancio, aree di interesse archeologico presumibile
- Area Verde, area di interesse archeologico probabile

Le su dette tre aree identificate verranno riorganizzate e reinserte in una nuova Tavola con una specifica legenda nella quale si identificheranno le tre categorie suggerite le quali detteranno le modalità di tutela che il Comune di Montella (AV) dovrà garantire all'atto di ogni intervento preliminare ed esecutivo a seconda dei casi, sul proprio territorio secondo normativa vigente in ambito di archeologia preventiva.

Le Zone verranno così distinte:

- Zona ad Alta potenzialità Archeologica

La cui modalità di tutela prevista presuppone che ad ogni attività di scavo e movimento del terreno è subordinata l'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza

- Zona a Media e Bassa Potenzialità Archeologica

La cui modalità di tutela prevista presuppone che ad ogni intervento di attività di scavo o movimento del terreno è preventivamente sottoposta al parere della competente Soprintendenza

- Zone non Classificate

La cui modalità di tutela prevista presuppone che tutti gli interventi che comportino modifiche dell'assetto del sottosuolo è fatto obbligo a termini di legge (D.LGS 42/1004 art. 90) della denuncia di eventuali ritrovamenti archeologici durante lavori di demolizione, di scavo, di movimento di terra, di aratura.

Va, altresì, specificato che verranno identificate sulle Nuove Tavole del Rischio Archeologico e della Potenzialità Archeologica, le informazioni storico-culturali ed ambientali pertinenti ad aree urbane identificate come appartenenti a:

- Centro storico

Che per il Comune di Montella si concentrano prevalentemente nelle aree di antica urbanizzazione, dal periodo tardo antico altomedievale, come i così detti casali, o rioni, che talvolta si reimpostano su aree già insediate nel periodo sannita, come ad esempio l'area del casale di Fontana / San Silvestro. Per tanto non esisterà per Montella un solo nucleo storico ma più nuclei dislocati essendo il centro urbano attuale nato



dall'aggregazione degli stessi e non dallo sviluppo di un nucleo accentrato, come per la maggior parte dei centri abitati è accaduto nel tempo.

- Viabilità storica e vie dell'acqua

Che per Montella sono prevalentemente itinerari lungo i quali, sin dal periodo sannita e poi romano, si concentravano presenze insediative di tipo agricolo, religioso, o piccoli nuclei abitativi ai fini dello sfruttamento delle risorse idriche, territoriali ed ambientali disponibili localmente, che nel tempo favorirono lo sviluppo delle aree destinate alla lavorazione dei prodotti agricoli come le aie.

Le nuove informazioni storiche-culturali acquisite ed integrazioni verranno elaborate come testo anche nel corpo della Redazione Valutazione dell'impatto Archeologico, quale parte esplicativa di ulteriori informazioni storico-culturali e ulteriori siti di interesse archeologico come il già identificato San Giovanni a Gualdo.

Tutti i dati verranno consegnati in formato cartaceo ed informatizzato su CD-ROM ai fini di agevolare l'inserimento dei dati nella piattaforma CAD-GIS dell'intero Piano Urbanistico Comunale (PUC).



Dr.ssa Albina Moscarillo  
Via M. Gandullì 133  
83048 MONTELLA (AV)  
C.F. MSC LBN 74H57 AS09D  
P.IVA 027 960 642



ELABORATI DEFINITIVI DEL PUC  
**ELABORATI PUC - DOPO I PARERI ENTI COMPETENTI**

- **Relazione illustrativa-** (adeguato ai pareri)
- **Norme tecniche di attuazione (NTA)-** (adeguato ai pareri)
- Norme Tecniche di attuazione Atti di Programmazione ( API)
- **Regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC)-** (adeguato ai pareri)
- Relazione di compatibilità delle previsioni urbanistiche del Puc con le condizioni geomorfologiche del territorio di Montella
- **A1 - Inquadramento territoriale (scala 1:25.000)-** (adeguato ai pareri)
- A2A - Cartografia di base del territorio comunale (scala 1:10.000)
- A2B - Cartografia di base del territorio comunale (scala 1:10.000)
- A3 - Lo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione vigenti (scala 1:2.500)
- A4.1A - Carta della copertura del suolo (scala 1:10.000)
- A4.1B - Carta della copertura del suolo (scala 1:10.000)
- A4.2 - Gli assetti fisici, funzionali e produttivi del territorio (scala 1:5.000) osservata
- A4.3A -Dismesso e sottoutilizzato (scala 1:10.000)
- A4.3B -Dismesso e sottoutilizzato (scala 1:10.000)
- **A5.1A - Protezioni - Vincoli ricognitivi – tutele (scala 1:10.000)-** (adeguato ai pareri)
- **A5.1B - Protezioni - Vincoli ricognitivi – tutele (scala 1:10.000)-** (adeguato ai pareri)
- A5.2A - Protezioni - Vincoli ricognitivi – rischi e pericolosità (scala 1:10.000)
- A5.2B - Protezioni - Vincoli ricognitivi – rischi e pericolosità (scala 1:10.000)
- A5.3A - Protezioni - Sistema delle naturalità (scala 1:10.000)
- A5.3B - Protezioni - Sistema delle naturalità (scala 1:10.000)
- A5.4A - Protezioni - Aree percorse dal fuoco (scala 1:10.000)
- A5.4B - Protezioni - Aree percorse dal fuoco (scala 1:10.000)
- A5.5A - Protezioni - Vincoli speciali (scala 1:10.000)
- A5.5B - Protezioni - Vincoli speciali (scala 1:10.000)
- A5.5.1 - Protezioni - Vincoli speciali (scala 1:5.000)
- **P1A - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000) -(adeguato ai pareri)**
- **P1B - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000)-** (adeguato ai pareri)
- **P1C - Zonizzazione urbanistica - (scala 1:5.000)-** (adeguato ai pareri)
- **P1.1 - Zonizzazione urbanistica - centro urbano (scala 1:2.000). (adeguato ai pareri)**
- **Tavola P1a A-Trasformabilità PTCP sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) - nuovo elaborato**
- **Tavola P1a B-Trasformabilità PTCP sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1:10.000) - nuovo elaborato**
- **P2.A – Rete ecologica comunale – (scala 1:10.000) – nuovo elaborato**
- **P2.B – Rete ecologica comunale – (scala 1:10.000) – nuovo elaborato**
- **A6 - Stralci del Piano di protezione civile- nuovo elaborato**
- Valutazione Ambientale Strategica**
- VAS- Valutazione Ambientale Strategica. Rapporto Ambientale
- VAS – Sintesi non tecnica
- VAS – allegato n.1 al rapporto ambientale
- **VI- Valutazione di Incidenza-(adeguato ai pareri)**
  - **VALUTAZIONE D'INCIDENZA – allegato 1° Tavola P1b A – Rete natura 2000 sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1.10.000) -nuovo elaborato**
  - **VALUTAZIONE D'INCIDENZA – allegato 1° Tavola P1b B – Rete natura 2000 sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica osservata (scala 1.10.000) -nuovo elaborato**
  - **04 TAV 02 Report fotografico siti Natura 2000 – nuovo elaborato**

### Studio archeologico

- TAV I Carta delle aree a rischio archeologico – nuovo elaborato
- TAV II Carta della potenzialità archeologica – nuovo elaborato
- Valutazione dell'Impatto del rischio archeologico: Dati e relazione generale- Nuovo elaborato

### **RELAZIONE GEOLOGICA/TECNICA**

- Carta Geomorfologica
- Carta Geolitologica
- Carta Idrogeologica
- Carta della Stabilità
- Carta Ubicazione delle Indagini
- Carta della zonazione in prospettiva sismica
- Carta delle Pendenze
- Carta delle Fasce Montuose
- Sezioni Geologiche n.3
- Indagini sismiche
- Colonne Stratigrafiche
- Prove di Laboratorio
- Relazione Geologica e Cartografie Tematiche su supporto digitale in formato pdf (1 cd-rom)
- **Carta della zonizzazione in prospettiva sismica sovrapposta alla Zonizzazione urbanistica – nuovo elaborato.**

### **CARTA USO AGRICOLO DEL SUOLO**

- Relazione Agronomica
- Inquadramento territoriale CUAS delle attività colturali e silvo pastorali in atto nelle zone non urbanizzate scala 1:15.000
- A1- CUAS delle attività colturali e silvo pastorali in atto nelle zone non urbanizzate scala 1:5.000
- A2- CUAS delle attività colturali e silvo pastorali in atto nelle zone non urbanizzate scala 1:5.000
- A3- CUAS delle attività colturali e silvo pastorali in atto nelle zone non urbanizzate scala 1:5.000
- B- Inquadramento territoriale Carta Uso Agricolo e Forestale del suolo –scala 1:15.000
- B1- Carta Uso Agricolo e Forestale del Suolo scala 1:5.000
- B2- Carta Uso Agricolo e Forestale del Suolo scala 1:5.000
- B3- Carta Uso Agricolo e Forestale del Suolo scala 1:5.000
- 

### **Piano di zonizzazione acustica ex L.447/95 e s.m.i.**

- - Relazione Tecnica -all.A
- -Norme Tecniche di attuazione – all.B
- -Tav. 1A- Classificazione acustica del territorio comunale 1: 10.000
- -Tav.1B- Classificazione acustica del territorio comunale 1: 10.000
- -Tav. 2- Classificazione acustica del Centro Urbano 1: 5.000
- -Tav.3-Fasce di pertinenza acustica infrastrutturali 1: 10.000